



Perdersi nei boschi,
in qualsiasi momento
è un'esperienza sorprendente
e memorabile
e insieme preziosa
(Henry David Thoreau)

3 aprile 2023

Le celebrazioni di Pasqua e la C.O.

Venerdì sera 31 marzo abbiamo corso a Mendrisio la C.O. sprint in notturna battezzata “dei trasparenti”. I trasparenti sono delle tele dipinte, che vengono esposte nelle strade di Mendrisio durante il periodo che precede la Pasqua e che di sera sono illuminate e particolarmente suggestive.

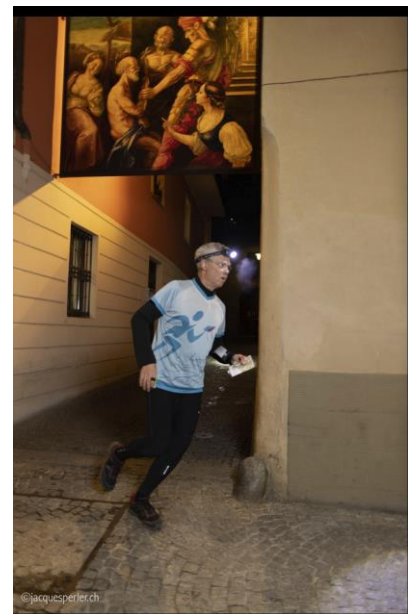
Li abbiamo potuti ammirare di ritorno dal traguardo della C.O., perché durante la gara ci si è dovuti concentrare sulla cartina e stare attenti a svoltare al momento giusto, per raggiungere i punti di controllo posizionati nelle corti, o nei parchi delle scuole, al piazzale alla Valle, o nel complesso della Filanda.

Già al centro-gara si poteva assaporare un'atmosfera particolare. I gazebo nei quali abbiamo potuto ripararci dal freddo sono stati posati quali spogliatoi dei figuranti delle Processioni storiche che lì si vestono prima di cominciare la sfilata del Giovedì Santo e del Venerdì Santo.

Subito dopo la partenza della gara, situata sopra il Vecchio Ginnasio di Mendrisio, il percorso D 60 scendeva verso la strada principale del nucleo storico, passando davanti alla chiesa di S. Giovanni.



Lì la prima sorpresa: tantissima gente e davanti alla chiesa l'attuale amministratore apostolico della Diocesi di Lugano, Alain de Raemy stava salutando i fedeli presenti alla funzione del Settenario della Madonna addolorata.



Continuando sulla strada centrale del nucleo, ecco che molti di voi, in particolare Gianni Pettinari incrocia chi viene familiarmente definito “il vescovo” e subito la corsa e la ricerca dei punti di controllo si trasforma in missione, che continuerà sulla scalinata della chiesa in centro a Mendrisio, dove il “vescovo” osserva divertito il passaggio di molti altri agetini, prima di concludersi sul viale dei Cappuccini, dove qualche agetino particolarmente benedetto riesce a vincere anche andando piano (Liam Malnati, H 18/40), a finire sul podio (Arianna Arpagaus, 2.a DA; Cecilia Löhner, 2.a D 16/50, Iacopo Zambarda, 3° H14), a piazzarsi fra i top ten (Greta Schlichting,

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:



7.a D 12), a non arrivare ultimo (Marino e Rafael Delgado, 10° H12), a terminare bene il percorso di due categorie superiore alla propria (Despina Axarli, D 15, che doveva correre D 16/50, ma che riceve solo la cartina DA), e a fare doppietta fra gli Open (Isabel e papà Simone Vannini, 1°, davanti a Sayen e papà Nicola Ghidossi). E per non dimenticare niente, bisogna scrivere anche di Emily Pini, che finalmente trova il coraggio di correre D 14 e si piazza bene al 4° rango, di soli 7 secondi fuori dal podio.

Dopo un minestrone rifocillante, tutti a casa e a letto, perché il giorno dopo si riparte presto verso Soletta, per le due gare nazionali, che devono aver ancora goduto della benedizione del vescovo, perché ci offrono una bella vittoria per merito di Liam Malnati negli H16, l'undicesimo rango di Giovanni Gattoni fra gli H 20, e qualche altro risultato più che discreto, ma anche qualche controprestazione.

Dopo la solita cena leggera e una notte sorprendentemente tranquilla, si riparte per la seconda gara nazionale, che di nuovo vede Liam sul podio (2° H16, malgrado aver perso la bussola nelle foglie), Giovanni al dodicesimo rango, Luca Nembrini fra gli HE che salva per 14 secondi il risultato rimanendo entro il tempo limite di 2.h30, i discreti risultati degli H 14 Iacopo Zambarda e Dario Vannini. Le ragazze D 16 invece non sembrano state benedette, visto che non si fanno spicciare nemmeno quando si tratta di tornare al furgò e andare a casa. Un brutto volo contro un tronco lo fa purtroppo Jotis Raptopoulos, che rimedia un gomito parecchio acciaccato (auguroni), ma almeno si risparmia la verifica a scuola del lunedì.

Le due agetine che non gareggiano (Lidia per ginocchio gonfio e Ina perché non iscritta) vanno in passeggiata culturale vicino alla chiesa di Balstahl e capitano sul sagrato proprio quando finisce la messa della Domenica delle palme.

Da una chiesa all'altra, da Mendrisio a Balstahl, da una funzione all'altra, la C.O. ci vuole tutti tutti spirituali, in questo periodo.



Ebbene, guardate nella foto cosa hanno fabbricato gli scout cattolici locali (Jungwacht Blauring), per sottolineare la festa, con migliaia di foglie di alloro infilate nel filo di ferro e un paio di arance e mele a far da decorazione!
Poi, in mancanza del rametto d'ulivo benedetto che viene distribuito nelle chiese del Ticino, a Balstahl i fedeli ricevono dei mazzetti di bosso.

Non sapendo ancora dell'infortunio di Jotis non ne abbiamo portato un mazzetto al centro-gara, ma forse un rametto di ulivo benedetto potremmo anche metterlo nei furgò, quando andiamo in trasferta.

Testo e foto: Lidia

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

